

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PROVINCIA DI MODENA, COMUNE DI CASTELLARANO (RE), COMUNE DI CASALGRANDE (RE) E COMUNE DI SASSUOLO (MO) PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO RELATIVAMENTE AL COLLEGAMENTO VIABILISTICO FRA CASTELLARANO-CASALGRANDE E SASSUOLO.

Premesso che:

- lo sviluppo delle condizioni di accessibilità, collegamento viario ed intermodalità, ad esempio con l'utilizzo della ferrovia per il trasporto delle merci, sono una priorità per gli Enti del territorio reggiano e modenese, ed a tale scopo la Provincia di Reggio Emilia e la Provincia di Modena hanno, rispettivamente, proceduto a realizzazioni infrastrutturali, completamenti degli assi viari strategici, interventi per la fluidificazione del traffico, moderazione della velocità ed incremento di sicurezza, e al potenziamento delle infrastrutture logistiche per il trasporto merci;
- per i settori del distretto ceramico, quanto sopra, ha trovato attuazione con varie realizzazioni, fra cui ad esempio la variante S.P.51 in località Salvaterra di Casalgrande, il nuovo tratto di pedemontana fra Casalgrande e Scandiano in variante alla SP467R, l'ampliamento dello scalo merci di Dinazzano, la rotatoria di Tressano sulla S.P. 468R a Castellarano, oltre le rotatorie di Roteglia, quelle del Muraglione sulla medesima S.P. 486R in comune di Baiso e la rotatoria di Villalunga in comune di Casalgrande per quanto riguarda il territorio della provincia di Reggio Emilia; il completamento della Pedemontana, che vede già realizzati il potenziamento a 4 corsie del tratto urbano nei comuni di Sassuolo e Fiorano, lo sfalsamento degli svincoli in comune di Fiorano, i tratti da Spilamberto a Bazzano e dal confine reggiano fino a Castelvetro e che vede in corso d'opera la ricostruzione della briglia a protezione del ponte sul Secchia; il potenziamento della SP19, con il nuovo ponte sul Rio Pescarolo e la variante di S. Michele dei Mucchietti, il completamento dell'asse a 4 corsie Modena – Fiorano, per quanto riguarda gli interventi più significativi relativi al distretto ceramico in provincia di Modena,
- il distretto ceramico in provincia di Reggio Emilia e Modena è fra le aree ad alta vocazione industriale, in particolare con specializzazione per il settore ceramico, che è fra quelli di maggiore rilevanza a livello nazionale ed internazionale, e che altresì, il trasporto delle materie e merci, pur avvalendosi ampiamente della ferrovia e nello specifico della piattaforma logistica di Dinazzano (RE) a tutt'oggi avviene anche a mezzo del trasporto pesante su strada che incide sulle condizioni di traffico e sicurezza della rete viaria del distretto;

Considerato che:

- le preliminari informazioni fornite dalle stazioni di rilevamento del traffico (MTS) indicano sulla pedemontana flussi di oltre 29.000 veicoli al giorno che si muovono fra i due Comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO), evidenziando quindi frequenti condizioni di alti volumi di traffico, che incidono sulla qualità della vita dei cittadini dei due Comuni e, più in generale, sulle condizioni di fluidità dei collegamenti fra i due territori provinciali;

- la documentazione preliminare del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2010 - 2020) per lo "scenario 2020 - tendenziale alto", che riporta il grado di saturazione della rete nell'ora di punta del mattino, indica che sono previsti peggioramenti del grado di saturazione della rete stessa, con riferimento ai tratti stradali a servizio della conurbazione Casalgrande-Sassuolo-Fiorano;
- già da molti anni gli Enti, anche assieme a settori produttivi ed ai cittadini, hanno più volte ragionato sull'opportunità di un collegamento viario fra i territori dei Comuni di Castellarano e Sassuolo, sia per rispondere alle esigenze produttive e commerciali, sia per le quotidiane attività dei cittadini che si svolgono fra i due territori provinciali legati agli spostamenti casa - lavoro e all'utilizzo di servizi quale il Polo scolastico e l'ospedale;
- il PTCP della Provincia di Reggio Emilia evidenzia gli obiettivi di rafforzamento della rete viaria migliorando l'accessibilità e le relazioni con gli altri territori a partire da quelli interprovinciali, che, nello specifico si riferiscono agli ampi rapporti con i territori modenesi, prevedendo altresì specificatamente all'art 29 delle Norme tecniche di attuazione del medesimo PTCP, la razionalizzazione, il potenziamento e l'eventuale nuova realizzazione di ponti lungo l'asta del Fiume Secchia tra Roteglia (Comune di Castellarano) e Rubiera;
- il PTCP della Provincia di Modena evidenzia la discontinuità insediativa tra le due sponde del fiume Secchia riferita ad un ambito territoriale che presenta invece forti relazioni funzionali tra centri urbani e sistemi urbani complessi;

Considerato che:

- relativamente al collegamento viario fra i comuni di Castellarano e Sassuolo si è svolta apposita Commissione Consiliare Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia, alla quale sono stati invitati la Provincia di Modena e i comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO), per esaminare tali temi viabilistici e confrontarsi sulle esigenze, è emersa la volontà e disponibilità degli Enti ad affrontare ulteriori approfondimenti sull'argomento, anche attraverso apposito Tavolo Tecnico che veda la collaborazione delle Province e Comuni per attivare le opportune sinergie al fine di acquisire le informazioni e effettuare gli approfondimenti utili allo scopo;
- al fine di procedere con la cooperazione si sono svolti appositi rapporti fra gli Enti, ove è stata ribadita l'opportunità di procedere ad una messa a sistema delle informazioni e di effettuare i conseguenti approfondimenti conoscitivi, individuando e formalizzando la collaborazione;

pertanto, essendo comune volontà degli Enti di procedere ad approfondimenti conoscitivi inerenti il collegamento viario fra Castellarano - Casalgrande e Sassuolo, attraverso la collaborazione in un apposito Tavolo di lavoro quale efficiente strumento organizzativo di cooperazione,

Tutto ciò premesso

Tra:

- Provincia di Reggio Emilia, rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Alfredo Gennari;
- Provincia di Modena, rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture e Sviluppo delle Città e Territorio, Egidio Pagani;
- Comune di Castellarano, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Gianluca Rivi;
- Comune di Casalgrande, rappresentato dal Sindaco pro tempore Andrea Rossi;
- Comune di Sassuolo, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Luca Caselli,

si conviene e si stipula il seguente protocollo d'intesa:

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte costitutiva ed integrante del presente atto evidenziando le stesse, anche ai sensi dell'art. 1362 c.c., la comune intenzione delle parti nella stipulazione della presente intesa.

ART. 2 OGGETTO

La Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Modena, il Comune di Castellarano (RE), il Comune di Casalgrande (RE) e il Comune di Sassuolo (MO) per i motivi esposti in premessa, convengono sulla comune volontà di attivare un Tavolo di Lavoro volto agli "Approfondimenti conoscitivi propedeutici all'individuazione di un collegamento viario fra i comuni di Castellarano – Casalgrande in provincia di Reggio Emilia e il comune di Sassuolo in provincia di Modena".

Gli approfondimenti consistono in:

- acquisizione dati, elaborazioni e simulazioni modellistiche atte alla valutazione complessiva dei flussi di traffico interprovinciali in un ambito territoriale compreso fra i comuni di Castellarano – Casalgrande e Sassuolo;
- applicazioni delle simulazioni inerenti il traffico ai fini di definire varie ipotesi alternative di collegamento, inclusive di nuove infrastrutture e impiego di infrastrutture esistenti, ed il loro potenziale livello di utilizzo ed altresì l'incidenza sul traffico locale;
- preliminare valutazione dei costi, per le varie ipotesi di collegamento, inclusivo dei costi di realizzazione di nuove infrastrutture e dei costi di adeguamento di infrastrutture esistenti.

Il programma di massima di cui al presente articolo potrà essere ulteriormente sviluppato e specificato con accordo diretto fra gli Enti interessati.

ART. 3 COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI LAVORO ED ATTIVITA'

Ai fini dello svolgimento delle attività per l'oggetto di cui all'articolo precedente si costituisce un Tavolo di Lavoro composto da:

- Provincia di Modena
- Provincia di Reggio Emilia

- Comune di Castellarano (RE)
- Comune di Casalgrande (RE)
- Comune di Sassuolo (MO)

a cui partecipano i rappresentanti rispettivamente designati da ciascuna Amministrazione.

Le attività del Tavolo di Lavoro consistono in:

- definizione del percorso da svilupparsi per gli approfondimenti oggetto del presente atto;
- individuazione esigenze conoscitive e messa a sistema del materiale, documentazione e informazioni utili allo scopo, loro condivisione;
- elaborazioni conoscitive e valutazione sull'attivazione di eventuali specifici studi specialistici utili allo scopo;
- stesura di relazione conclusiva inclusiva delle informazioni e proposte oggetto del presente atto.

L'Ente capofila del Tavolo di Lavoro verrà individuato dalle parti al primo incontro.

L'Ente capofila, sentiti gli altri partecipanti, si farà carico degli aspetti organizzativi per i necessari momenti del Tavolo di Lavoro fra i referenti degli Enti che collaborano e svolge le attività utili al raccordo fra le Amministrazioni coinvolte ed all'avanzamento dei lavori medesimi.

ART. 4 FASI DI ATTUAZIONE E TEMPI

I fase.

Insediamiento del tavolo di Lavoro: a sottoscrizione del presente accordo.

II fase.

Definizione del percorso. Individuazione esigenze conoscitive e messa a sistema del materiale, documentazione e informazioni utili allo scopo, loro condivisione: entro il **30 luglio 2012**.

III fase.

Elaborazioni conoscitive e valutazione sull'attivazione di eventuali specifici studi specialistici utili allo scopo, loro attuazione: entro il **30 novembre 2012**.

IV fase.

Relazione conclusiva inclusiva delle informazioni e proposte di collegamento: **30 giugno 2013**.

Art. 5 DURATA

Il presente atto ha validità a decorre dalla data di stipula e fino al 31 dicembre 2013; esso potrà essere rinnovato in relazione ai risultati conseguiti.

Art. 6 PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Gli elaborati, studi, materiali e le cartografie che saranno prodotte sono da considerarsi sin d'ora patrimonio comune di tutti i Soggetti coinvolti nel Tavolo Tecnico di cui a presente atto.

**Art. 7
ONERI**

Per la collaborazione prevista dalla presente convenzione non sono individuati compensi per i Soggetti coinvolti.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad effettuare le attività di acquisizione della documentazione esistente ai propri atti e riproduzione del materiale per i lavori del Tavolo, a proprio carico.

In caso di consulenze specialistiche esterne per elaborazioni dati, simulazioni o valutazioni di tipo progettuale ed economico, i sottoscrittori si impegnano compatibilmente con le risorse disponibili alla copertura dei costi delle consulenze in uguali quote ciascuno. Gli impegni economici verranno definiti e condivisi nell'ambito del Tavolo Lavoro. Le procedure per l'affidamento delle consulenze saranno effettuate dall'Ente capofila. Gli Enti partecipanti al presente protocollo si impegnano al trasferimento delle proprie quote all'Ente capofila nei tempi e modi che verranno concordati direttamente fra le parti nell'ambito del Tavolo di Lavoro.

**ART.8
RESPONSABILITA'**

I soggetti firmatari del presente Protocollo d'intesa saranno singolarmente responsabili della corretta attuazione e di quant'altro nei limiti delle procedure rispettivamente assegnate nell'ambito del Tavolo di Lavoro.

**ART. 9
DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa, s'intendono qui richiamate le normative vigenti in materia.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti a Reggio Emilia in data _____.

Provincia di Reggio Emilia _____

Provincia di Modena _____

Comune di Castellarano _____

Comune di Casalgrande _____

Comune di Sassuolo _____